Redazione Omnis*magazine*
Via del Battirame, 6/3a · 40138
Bologna - Italy
Tel +39 051 531800
E-mail: redazione@omnismagazine.com
Website: www.omnismagazine.com

TESTO E FOTO DI

Lisa Bellocchi

Terra polacca per il generale Anders

Toccante cerimonia a Imola preparando le celebrazioni del 2020

Un pugno di terra polacca rende sacro un angolo di Imola. È stato collocato, dentro una piccola urna, nel terreno sul quale sorgerà il monumento al generale Anders, il comandante del II^ Corpo d'armata polacco che liberò la cittadina romagnola dai nazifascisti.

Già da qualche tempo Imola rende omaggio, grazie all'Associazione culturale Eredità e Memoria, ai valorosi soldati che le restituirono la libertà il 14 aprile 1945. Del loro sacrificio (90 mila morti) rendono testimonianza i cimiteri di guerra che costellano la regione Emilia Romagna. Ma tutta la battaglia del Secondo Corpo d'armata è eroica: la raccontano i libri di storia ed affascina anche i romanzieri.

Specchio della martoriata vicenda storica della Polonia, Anders fu costretto a combattere sotto le insegne naziste quando la sua patria era occupata da Hitler e fu per questo poi lungamente imprigionato dai sovietici. Liberato, gli fu affidata (quando la Polonia era ormai entrata nell'orbita sovietica) la costituzione del Secondo corpo d'armata polacco, che risalendo dall'Africa contribuì grandemente alla liberazione dell'Italia.

La console polacca in Italia Adrianna..., insieme alla sindaca di Imola ... ed al vescovo mons. Tommaso Ghirelli hanno presieduto la posa della prima pietra del monumento in memoria del generale Anders, che sorgerà in un'area già dedicata alla memoria di queste drammatiche vicende. Il memoriale, progettato dallo scultore Luigi Mattei, sarà inaugurato nel 2020. nel 50esimo anniversario della morte del generale Anders, le cui spoglie riposano a Montecassino, assieme ai suoi soldati.

Il parco che Imola sta realizzando per il concomitante 75esimo della Liberazione comprenderà anche una "Fontana dei Bimbi", progettata da Elisabetta Bertozzi, che si affianca alla già esistente stele in onore dei militi polacchi e al monumento all'Orso Woiteck, compagno di battaglie e mascotte dell'Armata polacca.